



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/23

del 04/02/2022

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: BIORENOVA S.p.A. – Proroga e aggiornamento D.D. n. DPC026/30 del 15.02.2018
avente ad oggetto: *“Autorizzazione per un impianto di ricerca e di sperimentazione
per il recupero di rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel comune di Montorio al Vomano,
Zona Industriale Trinità (TE)”*

- ❖ **Titolare autorizzazione impianto:** Biorenova S.p.A.;
- ❖ **Titolo autorizzativo:** D.D. n. DPC026/30 del 15.02.2018;
- ❖ **Sede legale ed Operativa:** Zona Industriale Trinità, n. 150 - 64046 Montorio al Vomano (TE);
- ❖ **Iscritta C.C.I.A.A. di Teramo:** 01925250670;
- ❖ **Inquadramento territoriale e superficie:** NCTR del Comune di Montorio al Vomano (TE) - Fg. n. 32, mappale 396 Subalterno 6 e 7, superficie insediamento totale 2.706 mq di cui superficie per attività 418 mq;
- ❖ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 211, L.R. 45/07 e s.m.i. - art.49, D.G.R. n. 1192 del 01.12.2008;
- ❖ **Operazioni:** R3/R12/R13 di cui Allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- ❖ **Potenzialità impianto:** (vedi tabella riportata nel dispositivo della determina);
- ❖ **Codici EER:** rifiuti non pericolosi;
- ❖ **Codice SGRB:** AU-TE-035;
- ❖ **Coordinate geografiche:** 42°59'33.61" N – 13° 69' 96.28" E

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con nota del 21.12.2021, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data prot. n. 0559593 del 21.12.2021, Biorenova S.p.A., ai sensi dell'art. 211 del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 49 della L.R. n. 45/2007, ha avanzato una richiesta di proroga della D.D. n. DPC026/30 del 15.02.2018 volta a testare l'innovativa tecnologia di Cracking Catalitico per la conversione dei materiali e dei rifiuti plastici in idrocarburi liquidi;

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali nel campo della gestione integrata dei rifiuti finalizzate alla sperimentazione delle migliori tecnologie disponibili (MTD) per il recupero di materia e di energia da rifiuti;

RICHIAMATE le disposizioni vigenti relative all'elenco europeo dei rifiuti introdotte con Regolamento UE 1357/2014, con Decisione UE 955/2014 e con L. 11.08.2014, n. 116;

VISTO il D.M. 05.04.2006, n. 186 *“Regolamento recante modifiche al DM 5 febbraio 1998 – Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22”*;

VISTO il D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: *“Norme in materia ambientale”*, come modificato nella parte IV *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”* dal D. Lgs. 03.12.2010, n. 205 *“Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”* ed in particolare:

- l'art. 196 *“Competenze delle Regioni”*;
- l'art. 211 *“Autorizzazione di impianti di ricerca e di sperimentazione”*;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”* e s.m.i., con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007, in particolare:

- l'art. 26 *“Valorizzazione energetica dei rifiuti urbani”*;
- l'art. 49 *“Impianti di ricerca e sperimentazione”*.

VISTA la L.R. 23 gennaio 2018 n. 5:” Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR);

VISTA la D.G.R. n. 1227 del 29/11/07 avente ad oggetto: *“D. Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti”*, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 2 del 02/01/08;

RICHIAMATO l'art. 208, comma 11, lett. g) del predetto D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., che recita testualmente: *“le garanzie finanziarie richieste devono essere prestate solo al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto”*;

VISTA la D.G.R. 28.04.2016 n. 254 avente per oggetto:” *D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 19.12/2007, n. 45 e s.m.i. – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle D.G.R. n. 790 del 03/08/2007 – D.G.R. n. 808 del 31/12/2009 e D.G.R. n. 656 del 16/09/2013*”;

RILEVATO l’interesse pubblico da parte del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, per la realizzazione dell’impianto in oggetto, che si inquadra nell’ambito della promozione delle attività di sperimentazione di nuove tecnologie finalizzate alla ottimizzazione della gestione del ciclo dei rifiuti;

RICHIAMATA la seguente documentazione agli atti del SGRB-dpc026:

- nota prot. n. 0116828 del 16.04.2019, con la quale la Biorenova S.p.A. ha trasmesso una comunicazione di variante non sostanziale relativa ad ampliare i materiali già autorizzati al trattamento con la D.D. n. DPC026/30 del 15.02.2018, prevedendo anche le materie prime seconde costituite da Polimetacrilato di metile – PMMA (cosiddetto plexiglas), che trattati mediante la nuova tecnologia Cat-C. consente di produrre Metacrilato di metile – MMA , ovvero la materia prima di cui è generato il Polimetacrilato di metile;
- nota prot. n. 146093 del 16.5.2019 con la quale il SGRB-dpc026, su richiesta della Biorenova S.p.A. sopra richiamata, ha concesso il nulla osta al trattamento delle materie prime seconde costituite da polimetacrilato di metile (PMMA) ai fini della produzione di metacrilato di metile (MMA) mediante l’innovativa tecnologia di Cracking Catalitico;
- nota prot. n. 0345403 del 10.12.2019 con la quale la Biorenova S.p.A. ha presentato domanda di proroga della richiamata autorizzazione, anche in considerazione dei ritardi amministrativi connessi all’ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi, rilasciato solo in data 9.7.2019;
- nota prot. n.15905 del 21.01.2020, con la quale il SGRB-dpc026, tenuto conto delle motivazioni esposte dalla Società, in particolare il rilascio da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Teramo, nella forma del Certificato di Prevenzioni incendi, ottenuto solo in data 09.07.2019, nonché la volontà dell’Azienda di poter effettivamente testare la validità della sua innovativa tecnologia di Cracking Catalitico dei rifiuti e materiali plastici e ottenere la certificazione di fine rifiuto per gli idrocarburi, ha concesso la proroga richiesta fissando una nuova scadenza dell’autorizzazione all’esercizio alla data del 15.02.2022;

CONSIDERATO che Biorenova S.p.A. nel ripercorrere l’iter amministrativo che ha interessato l’impianto ha precisato che:....**omissis**...” *nel corso degli esercizi 2020 e 2021, la Biorenova Spa, in collaborazione con l’Università degli Studi dell’Aquila e con lo studio chimico associato Astra, primario laboratorio di analisi fisiche e chimiche della provincia di Teramo:*

– *ha avviato e condotto gli studi di fattibilità utili e necessari per verificare nel dettaglio*

l'opportunità dell'impiego della tecnologia di Cracking Catalitico ai fini della produzione di Metacrilato di metile (MMA) attraverso il trattamento degli scarti di lavorazione del Polimetacrilato di metile (PMMA), cosiddetto plexiglas;

- ha accertato la possibilità di impiego della tecnologia di Cracking Catalitico quale efficiente sistema di riciclo chimico per la produzione di monomeri e prodotti chimici di base dal trattamento dei materiali e rifiuti non pericolosi oggetto della determinazione n. DPC026/30, con evidenti sensibili vantaggi, anche dal punto di vista ambientale, della sostenibilità e della circolarità rispetto alla esclusiva produzione di idrocarburi liquidi, così come inizialmente previsto;*
 - le precisate attività di ricerca, nonché il correlato sviluppo delle soluzioni tecniche ed ingegneristiche, sebbene abbiano consentito di raggiungere risultati estremamente positivi e tali da consentire alla Biorenova di ricevere manifestazioni di interesse da parte di primarie società multinazionali, hanno subito dei notevoli ritardi e rallentamenti a causa dell'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia di COVID-19, iniziata al termine del primo trimestre 2020 e tutt'ora ancora in corso;*
 - per effetto degli indicati ritardi, la Biorenova Spa non ha ancora avviato l'esercizio in continuo dell'impianto oggetto dell'autorizzazione di cui alla determinazione n. DPC026/30, necessario per convalidare anche a livello industriale i positivi risultati dell'attività di ricerca e sviluppo;*
- ...omississ... ;*

RITENUTO che i termini di validità della D.D. n. DPC026/30 del 15.02.2018 ha coinciso con la gestione dell'emergenza sanitaria connessa al Codiv-19 ancora in corso (*ora 31 marzo 2022 articolo3-bis della legge 27 novembre 2020 n. 159, di conversione al decreto-legge 7 ottobre 2020 n. 125, in vigore dal 4 dicembre 2020*);

PRESO ATTO di quanto disposto dalla Legge, nonché dalle motivazioni esposte dalla Biorenova S.p.A., il SGRB-dpc026 ritiene di poter concedere la proroga espressamente richiesta (*rif. nota regionale del 21.12.2021 prot. n. 0559593*), prorogando la D.D. n. DPC026/30 del 15.02.2018 per **ulteriori due anni** a decorrere dalla data di scadenza della stessa fissata alla data del 15.02.2022;

RITENUTO in considerazione delle variazioni proposte dalla Biorenova S.p.A. di proceder ad una riscrittura integrale del provvedimento autorizzatorio di aggiornamento e proroga della D.D. n. DPC026/30/2018, confermando per quanto applicabile le prescrizioni ivi contenute, in particolare i pareri tecnici espressi dall'ARTA e dalla Provincia di Teramo meglio descritte nel dispositivo della determina;

CONSIDERATO inoltre, che ai sensi dell'art. 211, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. le attività di gestione dell'impianto in oggetto non devono comportare utile economico;

RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: *“Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: *“Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* e s.m.i. (TUEL);

RICHIAMATO altresì il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”*;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013”*;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”*, e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) di **DARE ATTO** dell'iter tecnico-amministrativo espletato per il presente provvedimento di:

1.1 proroga della D.D n. DPC026/30 del 15.02.2018 *“Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto di ricerca e sperimentazione per il recupero di rifiuti non pericolosi”*;

1.2 ampliamento dei materiali già autorizzati prevedendo anche le materie prime secondo costituite da Polimetacrilato di metile –PMMA (cosiddetto plexiglas) che trattati mediante la nuova tecnologia Cat-C consente di produrre Metacrilato di metile –MMA, ovvero la materia prima di cui è generato il Polimetacrilato di metile (*giusto nulla osta del SGRB-dpc026 prot. n. 146093 del 16.05.2019*);

2) di **PROROGARE** e aggiornare, per le motivazioni sopra esposte alla BIORENOVA S.p.A. Zona Industriale Trinità - Montorio al Vomano (TE) – P.IVA 01925250670, ai sensi dell'art. 211, comma 2, del D.lgs.152/06 e s.m.i. e dell'art. 49 della L.R. n. 45/07 e s.m.i, la D.D. n. DPC026/30 del 15.02.2018 per **ulteriori due anni** a decorrere dalla data di scadenza della stessa fissata alla data del 15.02.2022;

3) di **CONFERMARE** la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali già autorizzati con D.D. n. DPC026/30 del 15.02.2018;

4) di **AUTORIZZARE** le operazioni di recupero di materia R3,R12 e R13 di cui allegato C alla parte quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i. per il progetto Cat-C che prevede di avviare a recupero esclusivamente rifiuti non pericolosi secondo la tabella contenente i codici EER gestibili presso l'impianto di sperimentazione le relative potenzialità totali e potenzialità istantanee secondo la tabella di seguito descritta:

D) Potenzialità				
D.1 Flussi in ingresso: quantitativi annui				
Codici EER	Stato fisico	R13 Potenzialità istantanea	R12	R3
020104	Solido	60 tonnellate	1.600 tonnellate/anno	1.600 tonnellate/anno
070213				
120105				
150102				
160119				
160216				
160306				
170203				
191204				
191212				

e le materie prime seconde costituite da Polimetacrilato di metile;

D.1 Flussi in uscita: quantitativi annui						
Codici EER	Stato fisico	DT Potenzialità istantanea	End of Waste			
19 12 02	Solido	10 tonnellate	Tipologia	Stato fisico	Quantitativo prodotto	Deposito Potenzialità istantanea
19 12 03			Idrocarburi	Liquido	1.440 tonnellate	43 mc o 36 tonnellate
13 02 05*	Liquido	30 litri e 24 Kg.				
10 01 18*	Liquido	6 mc				
10 10 12	Solido	30 tonnellate				
19 12 12	Solido	10 tonnellate				
Numero giorni di funzionamento dell'impianto			330			

Quantitativo massimo di rifiuti non pericolosi da sottoporre ad operazione di recupero (R3): sarà inferiore a 5t/g;

5) di **CONDIZIONARE** l'esercizio dell'impianto in oggetto, al rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al parere tecnico favorevole dell'ARTA-Distretto Provinciale di Teramo, prot. n. 0328501 del 27.12.2017 (*relativamente alle emissioni in atmosfera di cui al QRE datato 20.12.2017*) e della Provincia di Teramo prot. n. 0305085 del 29.11.2017 che di seguito si riportano integralmente: “**omissis** ...

ARTA – Distretto di Teramo

- *Frequenza di controllo annuale sul punto E1;*
- *N. 2 autocontrolli durante la marcia controllata per il punto E1;*
- *Tempo massimo intercorrente tra la data di messa in esercizio e messa in regime:30gg;*
- *Tempo massimo per la comunicazione dei dati all'Autorità competente relativi ai controlli effettuati sulle emissioni durante la marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime:45 gg;*
- *La durata del periodo continuativo di marcia controllata decorrente dalla messa a regime è pari a 15 gg;*
- *I punti di prelievo necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere facilmente accessibili in sicurezza, posizionati, dimensionati e provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con la normativa vigente;*
- *Il Q.R.E. proposto dovrà essere ripresentato completo di firma di tecnico abilitato;*
- *La torcia dovrà essere dotata di un doppio sistema di accensione, la cui logica di funzionamento prevede la ridondanza dei due sistemi ossia, in caso di fallimento del primo sistema di accensione, deve intervenire il secondo;*

- *Dovrà essere eseguita regolare manutenzione alla torcia al fine di mantenerla in efficiente stato di funzionamento;*
- *Le manutenzioni della torcia dovranno essere registrate sull'apposito registro;*
- *La torcia deve essere tale da garantire un'efficienza minima di combustione del 99% espressa come $CO_2 / CO + CO_2$;*
- *I controlli sul punto E1 dovranno essere effettuati per i primi due anni di vita dell'impianto, al termine dei quali, sulla base dei risultati analitici ottenuti, l'Arta valuterà l'opportunità o meno di far continuare la Ditta con gli autocontrolli;*

Provincia di Teramo

- *Nell'impianto non potranno essere trattati i rifiuti identificati con il codice CER 191210;*
- *I rifiuti identificati con il codice CER 191212 dovranno essere costituiti esclusivamente da materiali plastici e non dovranno provenire dal trattamento di trito vagliatura di rifiuti urbani indifferenziati (CER 200301);*
- *I rifiuti prodotti dalle attività di trattamento dei rifiuti in ingresso, dovranno essere gestiti mediante l'operazione di recupero R13 (messa in riserva) o qualora destinati a smaltimento mediante operazione D15 (deposito preliminare);*
- *Ai rifiuti provenienti dalle attività di trattamento dei rifiuti dovranno essere attribuiti, di norma, i codici C.E.R. del capitolo 19 "Rifiuti prodotti da impianto di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e della sua preparazione per uso industriale" dell'elenco dei rifiuti di cui all'Allegato D alla Parte Quarta del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;*
- *I rifiuti dovranno essere stoccati per classi omogenee e le aree di messa in riserva dovranno essere dotate di cartellonistica con indicati i codici CER dei rifiuti nelle stesse depositati...omissis...;*

6) di **PRECISARE** che l'autorizzazione di cui al precedente **punto 2)** può essere, ai sensi dell'art. 49 della L.R. n. 45/07 e s.m.i.:

- *Interrotta in ogni momento, anche prima della scadenza prevista, qualora i controlli rilevino rischi di danno ambientale e territoriale;*
- *Assoggettata a proroga, che non potrà, comunque, superare altri due anni, previa verifica annuale dei risultati delle attività;*

7) di **RICHIAMARE** la Ditta Biorenova S.p.A., all'osservanza di quanto previsto e per quanto applicabili, degli obblighi di cui all'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed alla trasmissione **con cadenza semestrale**, alla Provincia

di Teramo ed all'ARTA – Distretto di Teramo, di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;

8) di **STABILIRE** che l'esercizio dell'impianto in oggetto è preceduto dall'invio, al Servizio Gestione dei Rifiuti e Bonifiche, della seguente documentazione:

8.1 Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 254 del 28.04.2016 – art. 8 comma c);

8.2 Comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:

- L'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
- L'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
- Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;

8.3 Documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n° 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;

8.4 Copia dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. n° 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa e/o presentazione copia della istanza di autorizzazione ai fini del rilascio del CPI;

8.5 Data di avvio dell'impianto;

9) di **PRECISARE** altresì, che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

9.1) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;

9.2) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

9.3) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;

9.4) devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;

10) di **DISPORRE** che il presente provvedimento è classificato dal SGRB con Codice AU-TE-035 da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

- 11) di **FARE SALVI** le competenze di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari ed urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate;
- 12) di **REDIGERE** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta beneficiaria per il tramite del SUAP territorialmente competente;
- 13) di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'ARTA – Direzione Centrale ed all'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, nonché all'ISPRA, ai sensi 49 comma 4 della L.R. n. 45/2007;
- 14) di **TRASMETTERE** altresì, ai sensi dell'art. 211, comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila per il seguito di competenza;
- 15) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppolo
Firmato digitalmente